Et qui, siami digratia lecito dire, quelche non fu negato già mai da animo sincero, e netto di passione; che non sol prima degl'altri tutti, ma molto più uiuace anchora, e principale riuscì l'opera et lo ingegno de nri cittadini: fra quali inanzi à tutti gli altri et per tempo et per altezza d'ingegno si ci mostra DANTE, ilquale quantunq colpa di quel secolo troppo anchor Rozzo et seluaggio, non potesse à perfetione limare l'opera sua, diede tutta uia felice principio al dirozzarlo, et egli primo risueglio negli huomini lungo tempo nelle tenebre d'una grossa ignoranza adormentati, il gusto di tutte le gentilezze et ornamenti delle lre, che si dicono humane; alle quali fino allhora non era stato chi hauesse saputo ò uoluto uolgere l'animo, et uedesi manifestamente che quando l'opera sua uscì fuori riempiè di stupore il mondo, et racèsene gli animi non auuezzi à cose punto spiritose, una nuoua [illegible] marauiglia, et amore del bello et del buono, et per le memorie et scritture di que tempi si sa, che non altramente su per li studij di Frãcia, et d'Italia si teneuan publiche conclusioni de suoi detti: che alle cose di Aristotile fino allhora si fusse fatto, et del Maestro delle Sententie che allhora per le scuole marauigliosamente fioriua. Dietro à lui uenne il Petrarcha di Gentiliss° et gratiosiss° spo et nelle cose latine per elegantia tenuto ne suoi tempi il primo, et nelle poesie uolgari, per leggiadria allhora et poi sempre; et tutta la sua scuola appresso di luj della quale non accade qui molto dire, essendone non sol notiss.ª ma gratiosiss.ª anchora la memoria, et con molti altri che à questi successero, che fino ad hora sono, et saranno anchor lungamente con molta gratitudine et affetione ricordati. Ma non punto di minor momento fu ne tempi conseguenti. MAGNANIMO et GENEROSO SIGNORE, anzi di Vnico et marauiglioso aiuto la pietosa opera et regale liberalità degli Antinati di .V.A. del primo Cosimo dico

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

et di Lorenzo suo figlio, et del secondo Lorenzo, chiamato à gran
ragione il Mecenate de tempi suoi, et gli altri conseguentemente
ne quali come in suo consueto e quasi naturale domicilio regnò
sempre questa propria lode del fauorir le scientie e nobili Arti
tutte: tanto che per comun consenso d'Europa furon chiamati non
tanto protettori quanto ueri padri delle rinascenti lre, e scien-
tie d'ogni maniera. Hora riscaldandosi tutta uia piu, et in molti;
questo honoratiss.° pensiero di accrescere, et migliorare si bel prin-
cipio; si cominciò studiosamente insieme à ricercare per ogni parte,
come unico et ottimo instrumento da conseguire questo fine, gli An-
tichi libri stati già nella poluere sepolti molti anni, et alcuni che è peg-
gio uenuti in mano di barbare genti, et straniere, onde hebbe origine
con molta fatica et spesa la ura tanto lodata libreria di s. Lorenzo
dal gran padre uro ne prossimi anni à comune utilità publicata.
et da V.A. con somma amoreuolezza di continuo ornata, et accres-
ciuta tre ~~[illegible]~~.

Et per darne l'esempio de Toscani; et appressarsi insieme sempre
piu à casa, poi che delle cose n̄re habbiamo finalmēte à trattare,
erano i capi principali; qui appunto Fiesole dalla parte di Tramō-
tana, et il più vicino dall' oriente, Arezzo, e dal' mezzo giorno Volter-
ra, e verso ponente Luni: lasciando per hora l'altre principal Città
per il resto della Toscana sparte che fino à dodici ci sono dagli scritto-
ri, ancor che di alcune non ben' fra se d'accordo, annoverate. Eraci
senza dubbio, fra le antichissime Pisa ma non son' gia troppo ben' si-
curo se fra le prime dodici, si contava anch' ella; se ben' ve la pon-
gono alcuni, per che essendo d' origine Greca non l'accettaron' for-
se inquel primo secolo per lor' compagna; Et come che questi altri Tos-
cani fussero anch' eglino da lor principio forastieri, ò, Lydi, ò, Pelas-
gi che se gli facciano gli antichi scrittori: e' vennero agevolmente
insieme tutti, et del medesimo sangue, dove questi come nella Gallia
i Massiliesi, come dal nome della prima patria ritenuto, et altri po-
chi inditij ci potrebbe per avventura spirare, se non chiaramente
vedere, fecer' parte da se, se ben' col tempo, che ogni cosa à poco à po-
co adolcisce si vennero domesticando, et in un' medesimo corpo unen-
dosi. Ma comunq̄ e' si sia q̄sto, che poco alla somma del fatto riliè-
va, ella c' era allhora, et per replicare le medesime parole, senza
dubbiò antichissima. Di Lucca sarebbe da considerare, se si deb-
be pigliare il suo principio, dal di che la fu condotta Colonia, ò,
pur n'era avanti; terra ò Castello di questo nome se e' non levasse
questo scrupolo Livio stesso dicendo apertam.te che il p.o anno della 2.a
guerra Cartaginese dopo il 2.o fatto d'arme, che si fece vicino à
Piacenza Sempronio il Consolo esservi ritirato à Lucca: che fu in-
anzi alla sua condotta in Colonia meglio di xx anni. Assai vicina
ancora ci si vede intorno, à gl'ultimi anni della Rep: Romana
Pistoia, ~~et~~ nel caso di Catilina specialmente da Salustio nominata:
poco chiò sappia, altrove ò da altri: ma ~~et~~ se di lei si deve pigliare il

luogho di Plauto doue piaceuolmente come e' suole scherzando dell'apparecchio du conuito, come se hauesse à fare l'appresto d'una Giornata, un solenne fatto d'arme, sotto il nome di Popoli interi per i cibi, et ministri che ui abbisognano: nomina Pistorienses, non si trouando per auuentura qsto nome per altri che per questi nri uicini ne gli scrittori: uerrebbe à essere più di 120 anni inanzi almeno: per che Plauto morì nella censura di Catone l'anno di Roma 569. et il caso di Catilina segui l'anno 690, ma se l'hebbe grado alcuno, ò, pelsò ne tempi che fiorirono, que dodici primi popoli; rimane per le scritture, che ci siene hoggi incerto. Di Fiorenza nra, non so che ci sia di que tempi memoria alcuna, et se alcuna cene sarà; si uerrà poco di sotto diligentemente, et fidelmente disaminando.

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

Ma inanzi che piu oltre si proceda, nõ sarà per aventura fuor di proposito spianare uno cotale scoglio, il quale pare che si attraversi al corso del nrõ ragionamento. Questo è intorno all'authorità di q̃sti scrittori, degli alcuni nõ p dimentichanza ma come non creduti propriam.te atti à q̃sto bisogno sono stati lasciati in dietro: altri come poco sicuri nella notitia dell'antichità à studio dissimulati, et tal'hora anche liberam.te in alcuna parte nõ accettati: il che tutto in sieme potrebbe ad alcuni dare ammiratione, et questa ultima parte da se: davantaggio molestia. Et io nõ vorrei già, che l'animo di chiunq̃ si sia ne rimanesse offeso, o pigliasse p q̃sta cagione nel primo riscontro, et quasi in sull'entrata, sinistra opinione di q̃ste mie fatiche: et tanto maggiorm.te giudico che far me lo convenga quanto alcuni de più moderni scrittori in trattando di simili materie volentieri si veggono ne loro scritti allegargli: et che i più, fondarsi tal volta in su l'authorità di q̃sti tali: persuadendosi (credo io) che egli habbian tutta q̃lla diligentia et fatica posta nel ricercarne la pura verità in quegli antichi, et principali authori: la q̃le ragionevolm.te essi metter vi dovevano, poi che nel nome proprio, et nõ di coloro hanno pure intitolate l'opere loro. Et nõ solo q̃sti scrittori ma molti ancora che dell'historia si dilettano ci sono, che gli hanno frequenti p le mani, et molto gli stimano. I quali et dalla vecchia loro credenza mossi, et dall'esempio di questi altri inanimiti; sarebber facilm.te à sospetto, et forse anche dannarebber il pceder mio. Et in vero ci sono alcuni, che affetionati à certi authori, et à q̃sti specialm.te che hanno ristretti in sieme l'historie di varij luoghi, et tempi: parendo loro essere per la costoro opera liberi d'una lunga fatica di cercarne per q̃sto et per q̃ll'altro libro; senza pensar q̃nto q̃sta cosi generale et larga notitia, sia per lo più in perfetta, et mancante: ò pur che generalm.te sentano bene di chiunq̃ ha mai scritto: nõ posson credere che si debba mettere in dubio cosa stampata: et non hãno per bene che l'authorità loro sia in parte alcuna diminuita. Et se bene mi potrei faci lissimam.te, et q̃sti cõ una parola sola da q̃sta fatica deliberare, dicendo che io nõ ho voluto inpacciarmi cõ altri per hora che con q̃lli che pprim.te et ex professo hanno impreso à scrive l'historie nrẽ, che doverebbe à ciascheduna parere legittima et molto ragionevole, ò scusa, ò ritirata, che la volesser chiamare: essendo questo

il proprio et sol fine di q̃sta fatica: Nondimeno per la detta opinione, che ancor re
gna in alcuni parendomi esser debitore anche à meno intendenti; giudico esser quasi
forzat. di rendere un po più distesam.te ragione di q̃sto mio giuditio: poi che nõ solo p
giustificatione mia, ma anchora p piena intelligentia d'una certa sorte di lettori; et
oltre acciò per maggiore facilità della cosa veggo che gl'è bene tentare. Però discor
rendo io p generalm.te intorno alla natura propria et q̃lita q̃le di q̃sta materia ò mos=
trando una volta p che via et con qua mezzi si debba realm.te ricercare et si possa
sicuram.te ritrouare la vera notitia delle memorie, antiche, nõ accadrà tratto tratto
fermarsi; et corrispõdendo hora à uno, hora à un'altro giuditio, rompere il filo del parlare,
ò con troppe minute et spesse dispute, inasprirlo. Senza che già anch'io volessi starmene
alle fatiche di costoro: et nõ mi pigliare delle cose nr̃e nuouo et special pensiero:
Io nõ sò come lo potessi ben fare, essendo essi tra loro spessam.te diuersi; et alcuna vol
ta contrarij: Et conuenendomi approuare (come sarebbe in ogni modo necessario) uno
di loro. la medesima briga ci resterebbe, se nõ maggiore, nel render conto di questa
tale eletione, la q̃le senza dubio dalle med.me ragioni, et cagioni dipenderebbe, tal
che nõ si potendo in modo alcuno schifare q̃sta fatica: manco male sarà lasciando per
hora le comparationi degli scrittori, la q̃le suole essere sempre in ogni materia odiosa,
impiegarla tutta in disaminare la natura della cosa stessa, che sarà via più facile,
et molto più atta à conseguire il fin nr̃o. Et q̃sta aperta (se far lo potremo) facilm.te reste
ranno i lettori liberi da quel sospetto, et gli scrittori nr̃i giustificati; conseruandosi à
un'botta la fama di q̃sti scrittori, et nõ nocendo, p via di rispetti, alla verità, che ci
deue sempre, et sopra ogni altra cosa, essere amica. Hor del primo capo, che è vero,
et sicuro fondamento di q̃sta materia nõ dubito che ne saranno tutti subitam.te capaci:
Che la sicurtà et certezza dell'historie nasca principalm.te da q̃lli che furono in quei
tempi che le cose si fecero: ne sol questo basta, ma che le videro, ò le potessero hauere
da chi le vide, ò ritratto, ò da scritture, et ricordanze fatte in que tempi, priuate, et
publiche che elle sieno. Donde sono in tanto pregio le historie di Cornelio Tacito
che di quello che e' nõ potette da se vedere hebbe facultà cauare di molte memorie
priuate et da que' Diarij, ò à dire al modo nr̃o Giornali che si costumauano fare in
que tempi, di quello che giornalm.te accadeua: et nõ sono dismessi anchora affatto

ne nostri

ne nostri et molto piu dalle comuni, et da queglj atti, che gli scribi et ministri de'
Senatori, et de Principi, secondo quel bello et buono uso Romano, riponeuano ogni giorno
ne loro Archiuij: registrandogli ne libri publici, nô solo l'ultime resolutioni et ferme, dette
da loro SENATI CONSULTI, ma i pareri anchora, che fino che nô eran decretati si
diceano AUTORITA et le sententie de Senatori et i ragionamêti de Magistrati et le proposte
delle legationi, et le domande, et finalm.te tutto quello che ui si trattaua. Onde si poteua facilm.te
et ueram.te formare una piena, sicura, et perfetta Historia. Tale sarebbe Salustio se
il corpo tutto dell'opa sua si fusse conseruata: et e' in quelle poche membra che sono alla
iniquita de tempi auuanzate. Quello che si truoua in Cicerone, et altri di quella età
quanto al uero dell'historia si possono tenere per oracoli quel che egli arrecono delle cose
accadute ne giorni loro. Di Cesare, che fu il med.mo il facitore et lo scrittore non
parlo, parendomi superchio. se bene quel cosi aspro censore di tutti Asinio Pol
lione credette alcune cose nô essere interam.te uere, che di certi particulari,
come di nomi et di numeri potette accadere, o della cagione et ragione della
guerra, se pure accadde piu che de capi principali et sustantiali. Tale certa
mente si puo tenere il n.ro Giouani Villani cola intorno al 1300. tanto piu sempre
sicuro, quanto piu alla fine si auuicina: per che parte ne uide, et ne maneggio,
parte ne potette da gl'atti publici cauare, che con molta diligentia allhora si nota
uano: ó da chi ui s'era di presentia ritrouato, essere ragguagliato. Ma quando egli è
forzato entrare per la conseguentia dell'historia nelle cose inanzi all'età sua
et in quelle specialm.te, che qui hora [redacted] andiamo ricercando noi de principij della
Citta: tanto ne uenne egli in raro à sapere, quanto da altri libri et scritture ne
potette ritrarre, ó seppe pigliare dalla fama publica: laquale bene spesso nô meno
da nouelle, et da uani romori muoue, che da uere et certe notitie. Et somma.te è tale
che ha bisogno sempre di riscontri, et d'appoggi: Onde coloro che l'hanno per ueracissimo
et fedeliss.o authore, et in quella parte che io dico, de tempi suoi nô s'ingannano punto: quando
uedranno che io nô accetto alcune di quelle sue fauole antiche. quantunq. io lo uadia qua'do
interpetrando, quando scusando, et sempre assegnandone uiue ragioni che io da lui mi di
parto: senza questa uera et reale distintione, del sapere quale è quello che da
lui propriam.te si deue aspettare, et quel che tutto dall'altrui authorita dipende

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

ne rimarebber p aventura poco contenti, per non dire alquanto offesi: Ma quando sapranno che nelle dependentie altrui deve farsi al principale, et che in questi egli et gl'altri de tempi piu bassi ci passano come persone di mezzo: et ci possono ben dare (come si dice) il debitore p vero in quanto riferiscono fedelmte quel che truovano da loro scritto, ma no per buono in cio che cosi sia appunto come que dicono. Conosceranno che in quel che e potette da se vedere, se gli fa generalmte qsto honore che e corre la fama di lui per fidelissimo, et d'authorita uguale a somi et primi scrittori di historie: ma in quel che s'hebbe a riferire ad altri massimamte nelle cose antichissime: poi che no ne potette piu sapere, che ne possiamo hoggi noi se per cio in qsta parte no si attende l'authorita sua che no ci ha luogo, no se li fa torto o ingiuria alcuna, et ne doverrano restar quieti. Et quel che di costui si dice, che piu per cagione d'esempio si e posto qui: che p che tto qsto pesi a lui solo attengo, che gli e con esso molti altri comune: s'intenda pure detto di tti i simili a lui, et generalmte di tti gli scrittori de tempi vicini a noi: gli partitamte hor nominare, sarebbe cosa lunga et senza bisogno. Hor questi poi che no hano dall'occasione del tempo, qsto privilegio: sono piu o meno sicuri, secondo che hano piu o meno sicuri i luoghi donde egli hanno cavate le notitie et certezze dell'historie loro: O de Livio, per dare un esempio, fuor de noi, et d'uno de gli antichi alqle in qlla parte ove egli scriveva l'historie de tempi suoi se ella ci fusse no sarebbe seza colpa. no prestare intera fede. Ne suoi primi libri, et nelle guerre Cartaginesi no vien preso come principale Authore: ma come semplice, diro cosi Copiatore di qllo che in que vecchi Historici, et Annali publici: Pisone Pittore Quadrigario Antiate Polibio, et altri di que tempi havea trovato. Egli e vero che a tempi noi pi sono perduti que primi, egli e di necessita ricevuto per principale, credendosi che egli come huomo da bene habbia fedelmente referito quel che era in coloro, et come di bel giuditio. et che delle cose Romane sentia molto avanti; habbia de molti et et tal volta varij tra loro (il che in qualche luogo e no tace) cappato et potuto scrivere il migliore: et si da in qsto caso piu fede al giuditio che a propria notitia che e ne potesse havere: Anchor che e no via mancato, et di qgli che potetter vedere que primi scrittori, chi habbia come negligente voluto ripigliare: et a qsti

tempi anchora

tempi anchora chi vi desideri spesso, un po piu di cura, et taluolta di notitia anchora, come
sarebbe nella descritione de luoghi. Et qui alcun de principali si ritrouasse, o pur di alcuno
caso particulare si scoprisse autorita d'un di loro incontrario, se no hauesse da opporgli
autorita equiualente. Chi puo dubitare che qlla di Liuio resterebbe indietro: e perdē
do tutto il credito della notitia sua dagli scritti di coloro? Onde potrebbe facilmente
a cui calesse di cotai pensieri ridersi della semplicita d'uno scrittore de tempi nri
Che parlando delle cose Troiane, recitata la comune opinione di Liuio et di Vergilio
conchiuse che ell'era assolutamte falsa p l'autorita di Dione, che per esser Greco
di Natione dice egli: lo douea saper meglio che i nri Latini, che e cosa troppo da ridere.
Perche oltre che questo buon huomo no si ricordo d'Homero, che fu come lui Greco et forse, anzi senza forse piu et meglio
di lui, se Dione ne seppe piu, forza e, che da altro scrittore vicino a propri tempi
lo cauasse: no lo potendo, se no indouinando, saperlo da se. Et se qsto tale scrittore ci
era, quello bisognaua allegare et no Dione, che no potea saperne piu di loro, come piu
lontano centinaia d'anni, dal secol Troiano: se bene costui, peccando anchor in qsto,
lo crede anteriore: no piu pratico (come si vede) dell'ordine de tempi: che giudicioso
in quell'altro punto: perche visse ccxxx dopo costoro, o meglio: lasciando stare che
troppa debolezza fu, creder che questi nri Latini, no potesser vedere le cose Greche
anzi no le vedesser tutte, che di quella lingua furono scientissi, et molto (come e cosa
manifesta a chi e pur mezzanamte esercitato nelle buone lre) cauaron da Greci.
Questo esempio mi e paruto a proposito allegare, per meglio mostrare la propria
natura dell'antichita et donde ella si debba et possa cauare dell'origine di Firze
cosa lontana dal tempo presente per lo meno 1600 anni, mal ne poteua cercare in
in questi che ne sono anch'essi molto lontani, et poco meno di noi: che poco in qsto caso
et a tale effetto si posson dire 100, o 150 anni. Et chi dicesse, che qsti tali Chronichi
sti, che sono fra'l Villani et noi debbono hauer cauato essi da buoni, concedendo qsto
che ben so, che no fecero professione d'indouini: Ne pur cio concedendo, ma confessando
anchora io che ci metter ogni loro diligentia et sapere: che fu molto: no di meno mi souuiene a
canto a quanti varij et inopinati casi sieno sotto posti gli scrittori di cota materie. Uno
libro p la vecchiaia cancellato, o d'alcuna sua parte manchevole: Una scrittura dubbia. Una abbreuiatura mal presa
Uno scambiamento del Copiatore sonnocchioso. Uno Stampatore poco accurato. un Correttore

troppo sacciente, ti farà contro a ogni tuo pensiero, no che disegno sdrucciolare in molti et
manifesti errori. Ma passisi anchor q(ue)sto, et non si creda douere accadere, se ben si possono
addurre [molti] esempi del contrario: io dirò [et dirrò piccolo momento] pur liberam(en)te, che anche a noi gioua ritrouar que'
buoni et la istessa origine et gustar di q(ue)ll'acqua no rimenata dall'altrui mani, ne digua
zzata per altri uasi, ma pura, et semplice pigliarla, et come ella nascie dalla stessa
fontana. In due cose ci posson uantaggiare: l'una delle q(ua)li io [generalmente] crederò ~~dirai~~ et di ~~più~~ mo proprio
confesserò ~~facilmente~~ [agevolmente]: che egli hauesser più dottrina et fusser ~~generalm(en)te~~ [in molte parti] più scientiati
Ma no so che faccia a q(ue)sto n(ost)ro fine: perche no è questa una occulta filosofia, o alcuna
dificil materia, oue habbia gran fatto luogo dottrina di sottili scienze. Anzi è sem
plice historia, che consiste nella pura narratione del fatto, et chiara intelligentia d(e)lle
parole. Ne è q(ue)sto n(ost)ro secolo in quello che alla cognitione delle lingue appartiene (sia
lecito dire il uero) punto inferiore al loro. Donde no si debbano hoggi intender gli scr
itti de comuni Autori come all'hora. si che questo primo rispetto anchor che uero
no ~~et che~~ [uergogno et molto] possa fare a questo proposito. L'altra sarebbe se egli hauesse ueduto
alcuno Autore, che p(er) qualunq(ue) accidente no fusse arriuato a q(ue)sti tẽpi, ò almeno ue
nuto alle n(ost)re mani: Et in q(ue)sto caso, doue gli allegheranno, per la mia parte gli accet
terò uolentieri, et sicuram(en)te. Perche no dubito punto ne della fede, ne dell'intelligentia
loro, et gli harò nel med(esi)mo grado et conto, ch'io diceua di Liuio nella parte d(e)ll'hist(ori)e
antiche. Ma io no so già che dall'età di costoro in qua, si sieno perduti scritti; ma
bene che alcuni, come i primi cinq libri di Tacito, et no poche pietre ne di piccola
importanza si sono ritrouate di nuouo. Et da questo no solo si potrà uedere la pura
cagione p(er) ch'io no gli habbia allegati: Ma p(er) auuentura notare anchora la uera
regola, da tenersi; nel risoluersi intorno alle notitie antiche

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE